

INDICE SOMMARIO

| | |
|------------------------|---------|
| Introduzione | Pag. XV |
|------------------------|---------|

PARTE I DISCIPLINA GENERALE

CAPITOLO I

Il contratto d'arbitrato

(CLAUDIO CECHELLA)

1. Libertà di contrarre e contratto d'arbitrato. L'arbitrato rituale ed irrituale. **2.** Critica ad una recente giurisprudenza sugli effetti a cui conduce l'arbitrato rituale e sulla forzata sovrapposizione tra arbitrato rituale e arbitrato irrituale. **3.** La tipicità dei contratti d'arbitrato: compromesso e clausola. **4.** La natura contrattuale del patto compromissorio. **5.** Il contratto d'arbitrato e il contratto d'arbitraggio. La perizia contrattuale. **6.** Il contratto di arbitrato e l'ordine pubblico. **7.** La consensualità dell'arbitrato come regola di ordine pubblico. La costituzionalità dell'arbitrato. **8.** L'arbitrabilità delle controversie sui diritti regolati da norme inderogabili e imperative: in particolare delle controversie societarie, del lavoro, delle locazioni e agrarie. **9.** L'arbitrabilità delle controversie affidate ad una competenza funzionale o a forme speciali di cognizione del giudice ordinario o ad una giurisdizione speciale. **10.** L'indisponibilità dei diritti come limite di oggetto del contratto d'arbitrato. In particolare della controversia sullo *status*, sui diritti di famiglia, sui provvedimenti amministrativi, sui provvedimenti giurisdizionali, sui fatti aventi rilevanza penale, sulle questioni di falso, sui diritti di proprietà industriale, sulla concorrenza. Il problema della intransigibilità delle controversie che hanno ad oggetto un contratto illecito. **11.** Capacità, formazione e manifestazione della volontà nel contratto d'arbitrato rituale e irrituale. In particolare della stipula per atti separati, delle adesioni *per relationem*, dei contratti aperti alla adesione di terzi, della applicazione delle garanzie degli artt. 1341 e 1342 cod. civ. e della vessatorietà della clausola. **12.** L'interpretazione del contratto d'arbitrato. **13.** L'ambito oggettivo del contratto d'arbitrato. **14.** L'ambito soggettivo del contratto d'arbitrato. **15.** L'autonomia del contratto d'arbitrato. **16.** Il rilievo giurisdizionale del contratto d'arbitrato. L'eccezione d'arbitrato. **17.** Critica alla teoria della cessazione di efficacia del contratto d'arbitrato. **18.** La invalidità del contratto d'arbitrato » 3

CAPITOLO II

Il contratto di mandato agli arbitri

(CLAUDIO CECHELLA)

1. Il contratto d'arbitrato e il contratto di mandato agli arbitri. **2.** Il contratto di mandato agli arbitri, disciplina comune del mandato e disciplina speciale dell'arbi-

trato. **3.** La disciplina speciale dell'ordine pubblico processuale. L'imparzialità dell'arbitro e il consenso alla sua nomina. **4.** *Segue:* la ricusazione dell'arbitro. **5.** Le incapacità dell'arbitro. **6.** Il perfezionamento del contratto e i suoi effetti: le forme di manifestazione e di significazione; il recesso dal mandato; il numero degli arbitri; la responsabilità degli arbitri; la custodia degli atti e dei documenti. **7.** Il termine per l'adempimento: regime generale e regime speciale. *Dies ad quem e a quo.* Proroga, sospensione e interruzione. Eccezione di tardività. **8.** Il compenso agli arbitri. **9.** L'esecuzione specifica del contratto d'arbitrato: la nomina giudiziale degli arbitri. **10.** *Segue:* la sostituzione giudiziale degli arbitri.

CAPITOLO III

Il processo e il giudizio arbitrale

(CLAUDIO CECHELLA)

Sezione I

Le regole dettate dall'autonomia delle parti e degli arbitri

1. Premessa. **2.** L'autonomia delle parti. **3.** L'autonomia degli arbitri. **4.** La sede dell'arbitrato. **5.** La rappresentanza tecnica. **6.** L'oggetto del contratto di arbitrato e l'oggetto del processo arbitrale. Libertà delle parti e degli arbitri. **7.** La trattazione. **8.** Il giudizio equitativo. **9.** Gli effetti giurisdizionali o contrattuali del giudizio arbitrale: A. Gli effetti giurisdizionali del lodo rituale e la loro costituzionalità. B. Gli effetti dalla sottoscrizione degli arbitri. C. Gli effetti dall'*exequatur* (rinvio). D. Gli effetti contrattuali del lodo irrituale.

Sezione II

Le regole dettate dall'autonomia dei terzi

1. L'istruttoria. **2.** La disciplina della pluralità necessaria o eventuale delle parti nel processo arbitrale. L'intervento e la chiamata in causa. La successione. **3.** Gli effetti del lodo verso i terzi.

Sezione III

Le regole dettate dall'ordine pubblico

1. Il vizio della violazione delle regole di ordine pubblico, sanatorie e rimedi. **2.** Gli effetti degli atti introduttivi. A. Gli effetti del compromesso. B. Gli effetti del contratto di mandato agli arbitri. C. Gli effetti della notifica di un atto contenente la domanda, la volontà di promuovere il procedimento e la nomina degli arbitri e la loro identificazione negli effetti della domanda giurisdizionale, la loro conservazione in relazione ai possibili esiti del giudizio e in particolare all'estinzione. D. Gli effetti degli atti introduttivi nell'arbitrato irrituale. **3.** Il contraddittorio. **4.** Il divieto di una cognizione sommaria. **5.** La cognizione incidentale di questioni non arbitrabili. L'irrelevanza di cause pregiudiziali o connesse. **6.** Le forme del giudizio degli arbitri: le ordinanze, i lodi parziali e i lodi finali. La motivazione. Il principio di collegialità. **7.** Il lodo arbitrale rituale ed irrituale come titolo esecutivo. Il procedimento per la dichiarazione di esecutività.

CAPITOLO IV

Le impugnazioni del giudizio arbitrale

(CLAUDIO CECHELLA)

Sezione I

L'unità di oggetto

1. L'unità di oggetto delle impugnazioni coordinata ad un processo che si conclude con un giudizio, come matrice comune dell'arbitrato rituale e irrituale. **2.** L'irrinunciabilità delle impugnative. Il c.d. vincolo di giustizia e la sua illegittimità. **3.** Il generale divieto di un sindacato sul giudizio di fatto. **4.** L'illegittimità dell'oggetto del contratto d'arbitrato per indisponibilità del diritto e l'arbitrato privo di un patto compromissorio. **5.** I vizi del contratto di arbitrato (A) e del contratto di mandato agli arbitri (B). **6.** Il controllo di legittimità processuale: la violazione delle regole dell'ordine pubblico processuale. A. La violazione del principio di imparzialità; B. la violazione del contraddittorio; C. la violazione delle forme del lodo e particolarmente il vizio di motivazione; D. la violazione del giudicato. **7.** L'eccesso di mandato per violazione di regola processuale. **8.** Il controllo di legittimità sostanziale e la sua diversa estensione nell'arbitrato rituale e nell'arbitrato irrituale. Impugnativa per violazione di norma imperativa ed eccesso di mandato per violazione di regola sostanziale. **9.** I motivi di revocazione e l'errore di fatto revocatorio nell'arbitrato irrituale. **10.** La tutela del terzo contro il giudizio arbitrale.

Pag. 227

Sezione II

La diversità delle forme

1. Le forme delle impugnazioni in relazione ai diversi effetti del giudizio: impugnative giurisdizionali e contrattuali e il loro presupposto. **2.** Le impugnative in sede arbitrale. Il problema della impugnabilità del lodo a prescindere dal suo deposito. **3.** L'impugnazione per nullità del lodo rituale. Natura, introduzione e rito. **4.** Effetti. Il giudizio di merito a seguito dell'annullamento del lodo. **5.** L'impugnazione per nullità del lodo irrituale. **6.** L'impugnazione per revocazione del lodo rituale. **7.** L'impugnazione per annullamento del lodo irrituale. **8.** L'impugnazione per opposizione di terzo del lodo rituale. **9.** L'impugnazione revocatoria e per simulazione del lodo irrituale. **10.** Le altre azioni contro il lodo irrituale. **11.** La sospensione della esecutività del lodo. **12.** Il procedimento di correzione.

» 271

PARTE II

DISCIPLINA SPECIALE

CAPITOLO V

L'arbitrato commerciale internazionale

(LAURA BERGAMINI)

1. Arbitrato commerciale internazionale, cenni. **2.** Convenzione di Ginevra del 21.4.1961 e artt. 832 e ss. c.p.c. **3.** Accordo arbitrale. **4.** Disciplina applicabile alla procedura. **5.** Regime dell'eccezione di invalidità del patto compromissorio. **6.** Provvedimenti cautelari. **7.** Legge applicabile al merito. **8.** Lingua dell'arbitrato. **9.** Mo-

tivazione del lodo. **10.** Deliberazione. **11.** Impugnazione della decisione arbitrale. **12.** Riconoscimento del lodo «ginevrino»

Pag. 307

CAPITOLO VI

L'arbitrato estero (La ricezione dei lodi esteri)

(LAURA BERGAMINI)

1. La disciplina degli artt. 839 e 840 c.p.c. **2.** Presupposti di applicabilità della disciplina: il «lodo». **3.** *Segue:* il carattere «straniero» della decisione. **4.** Presupposti processuali, documentazione da produrre. **5.** *Segue:* competenza, legittimazione ed interesse ad agire. **6.** *Segue:* contraddittorio, *res iudicata*. **7.** Eccezioni di merito rilevabili d'ufficio: arbitrabilità della controversia. **8.** *Segue:* la non contrarietà con l'ordine pubblico delle disposizioni arbitrali. **9.** Eccezioni di merito eccepibili *ex parte*. **10.** *Segue:* incapacità delle parti e invalidità dell'accordo compromissorio. **11.** *Segue:* violazione del diritto di difesa. **12.** *Segue:* decisione *extra* e *ultra petitum*. **13.** *Segue:* irregolarità della costituzione del tribunale arbitrale e della procedura. **14.** *Segue:* non vincolatività o avvenuto annullamento del lodo nell'ordinamento di origine.

» 339

CAPITOLO VII

L'arbitrato amministrato

(ENRICO BERNINI)

1. Introduzione. **2.** L'arbitrato amministrato in Italia: l'esperienza delle Camere di commercio. **3.** La «natura» dell'arbitrato amministrato. **4.** Rapporto tra parti ed istituzione: *a)* il regolamento di arbitrato; *b)* modalità di perfezionamento e natura del contratto; *c)* responsabilità dell'istituzione e delle parti. **5.** Rapporto tra parti ed arbitri. **6.** Rapporto tra arbitri ed istituzioni. **7.** Attività dell'istituzione: *a)* esame *prima facie* del patto compromissorio; *b)* nomina, ricsuzione e sostituzione degli arbitri; *c)* assunzione dell'obbligo di corrispondere agli arbitri onorario e rimborso spese; *d)* esame del progetto del lodo.

» 38

CAPITOLO VIII

L'arbitrato nel diritto amministrativo

(DAVIDE AMADEI)

1. Premessa. **2.** Storia ed evoluzione interpretativa. **3.** Ambito di applicazione dell'arbitrato *ex art.* 6, 2° co. **4.** *Segue:* la pregiudizialità necessaria amministrativa. **5.** *Segue:* conseguenze sull'arbitrato. **6.** *Segue:* arbitrato e interesse legittimo. **7.** L'utilizzabilità dell'arbitrato irrituale. **8.** Arbitrato di diritto e di equità. **9.** La disciplina del procedimento. Gli interventi del giudice statale. **10.** *Segue:* in particolare: l'impugnazione del lodo e l'*exequatur*. **11.** *Segue:* le regole di svolgimento del processo e l'istruttoria.

» 40

CAPITOLO IX

L'arbitrato delle opere pubbliche

(ELENA QCCHIPINTI)

1. Premessa. **2.** Fonti giuridiche dell'arbitrato amministrato negli appalti pubblici: leggi, capitolati, regolamenti. **2.1.** La natura giuridica dei capitolati. **2.1.1.** Il

Capitolato del 1895. **2.1.2.** Il Capitolato del 1962. **2.2.** Le leggi Merloni. **2.2.1.** La legge Merloni: legge 11.2.1994, n. 109. **2.2.2.** La legge Merloni-bis: legge 2.6.1995, n. 216. **2.2.2.1.** La procedura di accordo bonario previsto dalla Merloni-bis. **2.2.2.2.** Art. 32, legge 216/1995: viene ripristinato il ricorso all'arbitrato obbligatorio per le controversie nelle opere pubbliche? **2.2.2.3.** La sentenza 152/1996: un passaggio fondamentale verso la facoltatività dell'arbitrato nelle opere pubbliche. **2.2.2.4.** Problemi interpretativi e di diritto transitorio posti dalla legge Merloni-bis. **2.2.2.5.** Le concessioni equiparate agli appalti. **2.2.3.** La disciplina attuale: la legge Merloni-ter, 4.11.1998, n. 415. **2.2.3.1.** L'oggetto delle controversie arbitrabili. **2.2.3.2.** Il ruolo del procedimento di accordo bonario alla luce della Merloni-ter. **2.2.3.3.** «Tutte le controversie ... possono essere deferite in arbitri»: è un arbitrato facoltativo a tutti gli effetti? **2.2.4.** Il regolamento di attuazione della legge quadro: il d.p.r. 21.12.1999, n. 554. **2.2.5.** Il nuovo Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici: d.m. 19.4.2000, n. 145. **2.2.6.** Il regolamento di procedura: decreto interministeriale 21.12.2000, n. 398. **3.** Il problema del coordinamento delle fonti. **4.** Le modifiche più recenti alla legge quadro. **4.1.** La legge 1.8.2002, n. 166, recante le disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti: art. 7, lett. *u*, e modifica degli artt. 31-bis e 32. **4.1.1.** La novella delle norme acceleratorie in materia di contenzioso: il peculiare ruolo della commissione per l'accordo bonario. **4.1.2.** L'art. 32 della legge quadro come modificato dall'art. 7, lett. *V*, l. n. 166/2002. **4.2.** Il d.lgs. 20.8.2002, n. 190, in materia di infrastrutture. **5.** La natura, il ruolo e le funzioni della Camera arbitrale. **5.1.** L'albo degli arbitri e la nomina del terzo arbitro. **5.2.** L'albo dei periti. **5.3.** La determinazione del compenso degli arbitri. **5.4.** Il codice deontologico. **5.5.** La rilevazione dei dati emergenti. **6.** Quale spazio all'arbitrato irrituale? **7.** La sede dell'arbitrato. **8.** La procedura secondo il regolamento d.m. 398/2000. **8.1.** Gli atti introduttivi del procedimento di arbitrato. **8.2.** La costituzione del collegio arbitrale. **8.2.1.** La ricasazione degli arbitri. **8.2.2.** La costituzione del collegio in una controversia con pluralità di parti. **8.3.** Il ruolo del segretario. **8.4.** Il tentativo di conciliazione e la fase istruttoria. **8.5.** Udienda di discussione e lodo.

Pag. 441

CAPITOLO X

L'arbitrato nel diritto societario

(STEFANIA ROSIN)

1. L'arbitrato societario di cui al titolo V del d.lgs. 17.1.2003, n. 5, e l'arbitrato di diritto comune: ambito applicativo. **2.** Le controversie arbitrabili. Lo stato della dottrina e della giurisprudenza anteriormente alla nuova normativa. **2.1.** *Segue:* la nuova normativa. **3.** I limiti soggettivi nell'arbitrato societario: le vicende della clausola compromissoria. **4.** Le particolarità del procedimento arbitrale anche alla luce della nuova normativa. La domanda di arbitrato. **4.1.** *Segue:* la nomina degli arbitri. **4.2.** *Segue:* l'intervento e la chiamata del terzo nel procedimento arbitrale. **4.3.** *Segue:* la cognizione incidentale di questioni non compromettibili. **4.4.** *Segue:* i poteri cautelari degli arbitri: la sospensione degli effetti della delibera assembleare impugnata. **4.5.** *Segue:* la vincolatività del lodo. **5.** La disciplina transitoria.

CAPITOLO XI

L'arbitrato nel diritto fallimentare

(PAOLA FUSAI)

1. Individuazione dei limiti alla compromettibilità in arbitri. **2.** L'art. 35 l. fall. Il curatore e l'arbitrato. **2.1.** Lodo emesso anteriormente alla dichiarazione di fallimento di una delle parti. Il problema dell'opponibilità al curatore. **2.2.** Accordi compromissori antecedenti la dichiarazione di fallimento. **2.3.** Il processo arbitrale pendente e il rapporto parti-arbitri. **3.** L'arbitrato nelle procedure concorsuali minori. Il concordato preventivo. **3.1.** L'amministrazione controllata.

Pag. 543

CAPITOLO XII

L'arbitrato nel diritto marittimo

(ENRICO BERNINI)

1. Introduzione. **2.** L'arbitrato marittimo nel diritto interno: il chirografo d'avaria. **3.** Inquadramento del chirografo d'avaria nella dottrina e giurisprudenza antecedenti al codice della navigazione. **4.** La configurazione dell'istituto nel codice della navigazione. **5.** Il chirografo d'avaria nella prassi applicativa.

» 583

CAPITOLO XIII

L'arbitrato nel diritto sportivo

(GIANLUCA VECCHIO)

1. Introduzione. **2.** L'arbitrato: a) le controversie arbitrabili; oggetto dell'arbitrato del lavoro sportivo; b) la clausola compromissoria; c) la natura dell'arbitrato sportivo: rituale od irrituale?; d) esecutività, vincolo di giustizia ed impugnazione del lodo. **3.** L'arbitrato nella F.I.G.C.: a) breve introduzione e accordo collettivo; b) l'oggetto dell'arbitrato sportivo: le azioni del professionista e delle società; c) i collegi arbitrali e procedimento arbitrale. **4.** Le controversie tra Federazione e affiliato. L'arbitrato del CONI

» 597

CAPITOLO XIV

L'arbitrato nel diritto del lavoro

(CLAUDIO CECHELLA)

1. L'ambito di applicazione dei diversi regimi dell'arbitrato del lavoro. **2.** I diversi regimi dell'arbitrato del lavoro. **3.** L'arbitrato irrituale del lavoro *ex lege* e *ex contractu* (art. 5, l. n. 533 del 1973). **4.** L'arbitrato irrituale del lavoro in sede di tentativo di conciliazione fallito (artt. 412-ter e quater c.p.c.). **5.** L'arbitrato rituale *ex contractu* (artt. 808, 2° comma, e 829, 3° comma, c.p.c.). In particolare l'arbitrato rituale nel p.i. **6.** La disciplina collettiva. **7.** Le prospettive di riforma.

» 619

CAPITOLO XV

L'arbitrato nel diritto agrario

(CLAUDIO CECHELLA)

1. La disciplina di legge inderogabile applicabile al rapporto agrario e la competenza inderogabile della Sezione specializzata agraria come ostacoli all'ammissibilità del-

l'arbitrato nelle controversie agrarie. Critica. **2.** L'art. 409, n. 2, c.p.c. e il richiamo alla disciplina dell'arbitrato del lavoro nelle controversie agrarie. **3.** Verso una liberalizzazione dell'arbitrato nelle controversie agrarie in una prospettiva *de iure condito*. **4.** L'esperienza dell'arbitrato nelle controversie per il licenziamento dei salariati fissi in agricoltura. **5.** L'esperienza dell'arbitrato nella concessione di terre incolte. **6.** Cenno alla Camera nazionale arbitrale istituita presso AGEA. Pag. 647

CAPITOLO XVI

L'arbitrato telematico

(ELENA D'ALESSANDRO)

1. Esempi di siti *web* che offrono servizi di arbitrato *on line*. **2.** Problemi giuridici dell'«arbitrato telematico» con sede in un determinato ordinamento statale. **3.** *Segue:* ...e dell'arbitrato telematico senza sede in un determinato ordinamento statale. **4.** L'arbitrato telematico come *species* di *non binding arbitration*. » 659

Indice analitico » 675